

COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 31 maggio 2010

OGGETTO: Adeguamento strada di collegamento s.s.v. Prossedi – Terracina e s.p. Marittima in localita' "La Fornace". Approvazione progetto preliminare. Disposizione di efficacia della variante urbanistica semplificata al P.U.C.G. ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 4, d.p.r. n. 327 dell'8 giugno 2001.

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **18.30** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE	X		13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI	X	
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI		X
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI	X		20) FRANCESCO AVERSA	X	
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI	X	
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	20	1

assegnati n. 20+ 1 (Sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 19 + 1 (Sindaco)
assenti n. 1

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, da inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno. Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Daniela Ventriglia.

Dato atto che all'inizio della trattazione del presente argomento sono presenti in aula 20 consiglieri, come da frontespizio che precede Il Presidente del Consiglio comunale cede la parola all'assessore Libertini il quale illustra il punto all'ordine del giorno.

Il consigliere Elvira Picozza sottolinea come leggendo la proposta di delibera si sottolineano i tempi lunghissimi della variante, troppo lunghi perché si tratta di un tratto di strada molto pericoloso.

L'assessore Libertini sottolinea che l'intervento interessa all'80% il territorio di Roccasecca dei Volsci e devono essere notificati gli atti a tutti i soggetti titolari dei terreni che devono essere espropriati.

Il consigliere Martellucci ricorda che si tratta di un'opera fondamentale e che non è stato facile acquisire questi finanziamenti di 3 milioni di euro. Chiede se siano state inviate le notifiche.

Il Sindaco fa presente che in Repubblica Ceca in un solo anno sulla vecchia caserma hanno costruito l'Università. Tutti gli amministratori fanno i tempi le lentezze burocratiche che si scontano in Italia. Ci troviamo con grande viabilità che non è stata recepita nel PRG. Ricorda che si è scritto all'A.N.A.S. ed ASTRAL per prevedere una adeguata segnaletica per indicare Priverno. Si spera di mettere in sicurezza e abbellire le aree. Dà riconoscimento alla Regione Lazio di aver riconosciuto l'importanza dell'opera, ma aggiunge che se il problema del collegamento con la città fosse stato fatto in fase di progettazione o di realizzazione, sarebbe stato meglio.

Terminata la discussione il Presidente del consiglio comunale invita a votare il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che questa Amministrazione nella sua opera di valorizzazione e messa in sicurezza della viabilità esistente nel territorio comunale mediante la realizzazione di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, sistemazione, ristrutturazione ed ampliamento;

RILEVATO che questo comune con la nota prot. 5304 del 10/03/2008 ha inoltrato formale richiesta di contributi alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n.72/80 relativamente all'ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S.S.V. PROSEDI – TERRACINA E S.P. MARITTIMA II IN LOCALITA' "LA FORNACE";

VISTO lo studio di fattibilità predisposto dal Dipartimento 3 Tecnico - Servizio 3.1 - relativo alle opere di cui sopra allegato alla richiesta di contributi alla Regione Lazio ai sensi della citata legge regionale n.72/80;

VISTA la nota prot.n.199118 del 12/11/2008, registrata al protocollo generale di questo Ente al n.275 provv. del 17/11/2008, con cui la Regione Lazio, Dipartimento territorio, Direzione Regionale Infrastrutture ha comunicato a questo Comune l'avvenuto finanziamento, ai sensi della DGR n.676 del 26/09/2008, di € 3.000.000,00 per la realizzazione delle opere di che trattasi.;

DATO ATTO che l'intervento de quo risulta essere non conforme alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Priverno, in quanto il progetto interessa aree che, in base alla zonizzazione del P.U.C.G. vigente approvato con D.G.R.n.142 del 13/03/2009, sono destinate a zona E – agricola - sottozona E2;

CONSIDERATO che alla stregua di cui sopra, per la realizzazione dell'opera, si rende necessaria un'apposita variante urbanistica, in applicazione dell'art. 10 comma 2 e 19 comma 3 del DPR 327/2001, in quanto le aree su cui ricadono le opere sono destinate a tipologie di servizi diverse da quelle cui si riferiscono le opere medesime;

VISTO il progetto preliminare, corredato dagli elaborati previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, redatto dall'ing. Bruno GUIDOBALDI, professionista tecnico all'uopo incaricato, e trasmesso agli atti dell'Ente in data 04/06/2009 con nota ns.prot.n.9481 al fine dell'adozione della corrispondente variante al P.U.C.G. da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., composto dai seguenti elaborati:

all.A - relazione tecnico-illustrativa e calcolo sommario della spesa;

all.B - relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica;

all.C. - elenco ditte;

TAV.1 – corografia;

TAV.2 – planimetria generale;

TAV.3 – profilo longitudinale;

TAV.4 – sezioni tipo;

TAV.5 – sezioni trasversali correnti;

TAV.6 – planimetria idraulica;

TAV.7 – particolari manufatti;

TAV.8 – piano particellare d'esproprio;

TAV.9 – inquadramento territoriale, piano paesistico, inserimento nei PRG;

TAV.10 – studio di prefattibilità ambientale foto e coni di visuale;

CONSIDERATO che lo svincolo in località "la Fornace", risulta essere molto utilizzato e trafficato per il rapporto più diretto con Priverno e Roccasecca dei Volsci nonché con le attrazioni turistico-culturali del "Borgo Fossanova", il "Castello San Martino" e non ultimo con l'area Industriale di "Mazzocchio". Lo stesso risulta del tutto inadeguato in quanto i due ponti, uno sul Fosso Javone, nel Comune di Priverno, e l'altro sul fiume Amaseno, nel Comune di Roccasecca dei Volsci, che permettono il transito solo a senso unico alternato;

RILEVATO che l'intervento previsto riguarda l'adeguamento stradale del tratto tra lo svincolo della strada di scorrimento veloce Prossedi-Terracina e la strada provinciale Marittima II. La lunghezza dell'estesa stradale al netto delle rotatorie misura circa 500 ml di cui circa 110 ml nel Comune di Priverno e circa 390 nel comune di Roccasecca dei Vosci; comunque il tratto stradale risulta più prossimo al centro abitato di Priverno. La sezione tipo si compone di due corsie larghe

ciascuna ml.3,75, una per senso di marcia e due banchine di ml.1,50 per un totale di ml.10,50. Le intersezioni alle due strade principali sono previste mediante due rotonde;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 19, comma 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante semplificata allo strumento urbanistico per cui contestualmente dispone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai sensi dell'art.10, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che sono state adempiute le formalità previste dall'art. 11, comma1 lett.a e comma 2 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'avviso di avvio di procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 9,10, e 11 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii è stato trasmesso agli interessati almeno 20gg. prima del Consiglio Comunale, così come previsto dall'art.11, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. ;

RILEVATO che il Comune di Priverno ha predisposto la documentazione tecnico-amministrativa per la proposta di variante urbanistica semplificata, procedendo, al contempo, alla ricognizione della compatibilità del progetto rispetto ai vincoli insistenti sul territorio interessato dal progetto medesimo e provvedendo di conseguenza ad acquisire i pareri da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli stessi mediante la Convocazione di una Conferenza dei Servizi;

RITENUTO opportuno adottare apposita variante urbanistica al vigente P.U.C.G. relativamente all'area interessata dal progetto, atteso:

che le opere sul tratto di strada in esame rientrano nell'ambito di obiettivi che riguardano da un lato il potenziamento ed ammodernamento della linea su gomma regionale, provinciale e locale e dall'altro rispondono a quanto previsto dall'art.16 della L.R.72/80 "quando le opere suddette rivestono particolare importanza per l'attivazione di collegamenti stradali, per l'efficienza dei servizi e per esigenze di equilibrio territoriale".

che l'obiettivo finale della progettazione è l'adeguamento e la messa in sicurezza ed il contestuale potenziamento di uno snodo importante come quello de "La Fornace" attraverso l'eliminazione del senso unico alternato sui due piccoli ponti esistenti che in materia di sicurezza, rappresentano degli elementi molto critici e contribuiscono ad aumentare il tasso di incidentalità del tratto di strada in questione.

DATO ATTO che la nuova situazione di Piano è illustrata dall'elaborato di variante allegato 1P, trasmesso al Comune di Priverno dall'ing. Guidobaldi con nota acquisita al ns. prot. gen. N 9874 del 28/05/2010 in allegato in oggetto;

RILEVATO che il progetto di variante urbanistica appena avviato seguirà la procedura prevista all'art. 19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. in deroga all'art. 33, 34 e art.50 bis della L.R. 38/1999 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio" e precisamente la verifica di compatibilità della

variante è effettuata, dalla regione, che si pronuncia entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della deliberazione comunale di cui all'art. 19, comma 4, del D.P.R 327/2001 e s.m.i..

CONSIDERATO che decorso inutilmente il suddetto termine, la verifica s'intende positiva.

DATO ATTO che ai fini dell'approvazione della variante di cui trattasi, i relativi elaborati sono soggetti all'esame della Direzione Urbanistica dell'Amministrazione Regionale del Lazio, competente per materia, ai fini della verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente;

DATO ATTO che la Regione Lazio – dipartimento Territorio – Direzione Territorio ed Urbanistica è stata convocata in data 29 luglio 2009 all'apposita conferenza dei servizi presso il Comune di Priverno;

VISTA l'analisi territoriale puntuale sugli Usi Civici, trasmessa dal geom. Luca Brusca ed acquisita agli atti di questo Ente al prot.n.1160 del 19/01/2010;

VISTI:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

il vigente Statuto dell'Ente e, in particolare, l'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla competenza del Consiglio Comunale;

il D.Lgs. 163/2006 Codice dei Contratti Pubblici in materia di Lavori, Servizi e Forniture e, in particolare l'art. 98 "Effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi"

il DPR 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i. e, in particolare, il titolo terzo, capo secondo, sezione II, sulla progettazione preliminare dei lavori pubblici;

il DPR 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e, in particolare:

l'articolo 10, comma 2, "Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti.";

l'articolo 11 sulla partecipazione degli interessati;

l'articolo 19 del suddetto testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il quale prevede:

- al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

- al comma 4, se la Regione non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia;

VISTA la Legge Regionale n. 38/1999 e ss.mm.ii.

VISTO che sono state esperite le formalità dell'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 9,10,11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Votanti 20, Favorevoli 20 all'unanimità dei voti resi legalmente per alzata di mano;

DELIBERA

1. **CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** il progetto preliminare redatto dall'ing. Bruno GUIDOBALDI, pervenuto agli atti dell'Ente in data 04/06/2009 con nota ns.prot.n.9481;
3. **DARE ATTO** che il progetto comprende i seguenti elaborati:
 - all.A - relazione tecnico-illustrativa e calcolo sommario della spesa;
 - all.B - relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica;
 - all.C. - elenco ditte;
 - TAV.1 – corografia;
 - TAV.2 – planimetria generale;
 - TAV.3 – profilo longitudinale;
 - TAV.4 – sezioni tipo;
 - TAV.5 – sezioni trasversali correnti;
 - TAV.6 – planimetria idraulica;
 - TAV.7 – particolari manufatti;
 - TAV.8 – piano particellare d'esproprio;
 - TAV.9 – inquadramento territoriale, piano paesistico, inserimento nei PRG;
 - TAV.10 – studio di prefattibilità ambientale foto e con di visuale;
4. **DI DISPORRE**, per tutte le motivazioni indicate in premessa, conseguentemente, l'adozione di variante semplificata allo strumento urbanistico generale di questo Comune ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
5. **DI DARE ATTO** che la nuova situazione di Piano è illustrata dall'elaborato di variante allegato, trasmesso dall'ing. Guidobaldi con nota acquisita al ns. prot. gen. n 9874 del 28/05/2010 in allegato in oggetto;
6. **DI APPROVARE** l'analisi territoriale puntuale sugli Usi Civici, trasmessa dal geom. Luca Brusca ed acquisita agli atti di questo Ente al prot.n.1160 del 19/01/2010.
7. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Dipartimento 3 – Tecnico, nonché Responsabile Unico del Procedimento, arch. Claudia Romagna per avvio della procedura espropriativi;

8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla pratica in oggetto, sarà inviata, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., all'Amministrazione Regionale del Lazio, quale competente all'approvazione del piano urbanistico comunale;

9. **DI DARE ATTO** che se l'Ente competente di cui sopra non manifesterà il proprio dissenso entro il termine previsto per legge, decorrente dalla ricezione della presente deliberazione e della relativa completa documentazione, si intenderà approvata la suddetta variante e questo Consiglio ne disporrà con apposita deliberazione l'efficacia.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Avv. Vivenzio Di Legge

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. _____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncie di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Daniela VENTRIGLIA

- La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Daniela VENTRIGLIA



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)